

H24[®]

Birds' beauty & Welfare

La nostra ricerca per il loro benessere,
per performance ad alto livello

Top quality food

Il nostro impegno di responsabilità nel tempo per nutrire con qualità gli uccelli negli allevamenti.

Aesthetic

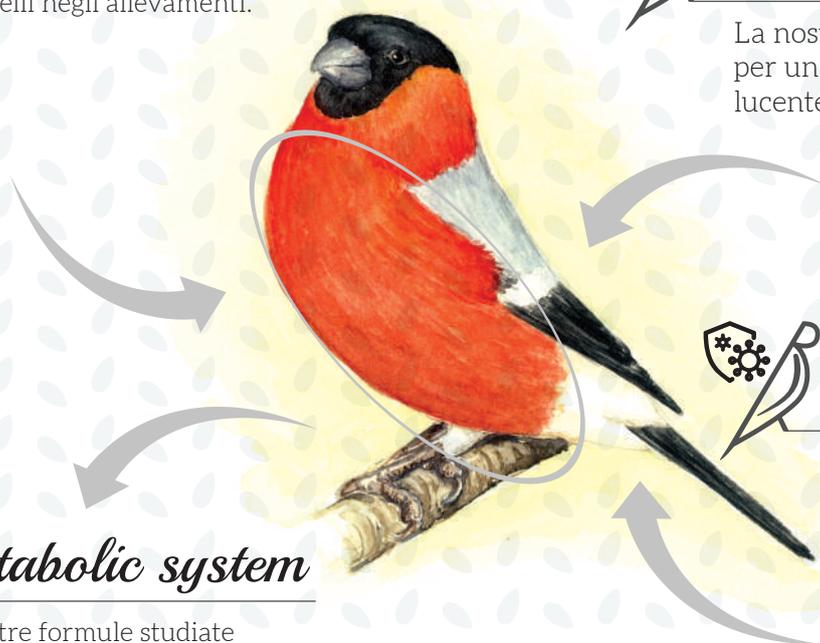
La nostra ricetta bivalente per un piumaggio sempre perfetto, lucente e dai colori sgargianti.

Metabolic system

Le nostre formule studiate per una flora batterica intestinale in piena efficienza, specifiche per il loro benessere.

Immuno plus

La selezione degli ingredienti per creare una barriera resistente alle aggressioni e un sistema immunitario sano e robusto.



Quando alimentazione corretta fa rima con
benessere: i segreti per mantenere i nostri
uccelli in salute

Il mio hobby mi ha portato a investire tempo ed energie per comprendere come prendermi cura nel modo migliore dei miei uccelli. Questo percorso non è stato sempre facile, ma la dedizione e la costanza nel documentarmi per capire cosa fare per mantenerli in salute mi hanno aiutato molto.

Tutti gli allevatori, del resto, sanno bene che ci sono dei momenti bui in cui vediamo i nostri animali stare male e non sappiamo cosa fare.

Magari riceviamo consigli, troviamo informazioni online o sui Social, ma spesso diventa difficile comprendere se sono sufficienti per risolvere il problema dei nostri uccelli. E allora facciamo riferimento alla nostra esperienza: che cosa possiamo fare, se non ci è mai capitato un caso simile?

Proprio per dare una risposta alle domande che sorgono in questi momenti, ho deciso di condividere il frutto delle mie ricerche e della mia esperienza, nell'interesse degli allevatori e degli animali stessi.

Conoscere meglio i nostri volatili, infatti, è il primo passo per prendercene cura nel modo migliore. E prendercene cura inizia ben prima di quando stanno male: possiamo mantenerli in salute a lungo se li alimentiamo nel modo corretto.

Zuccheri, fitati, lectine, glutine, ma anche derivati del latte e micotossine: questi sono i principali nemici dei nostri uccelli e sono presenti in moltissimi alimenti. Sapere dove sono contenuti, e dunque comprendere quali tipologie di mangimi sarebbe meglio evitare e di quali sarebbe meglio limitare il consumo, diventa pertanto fondamentale.

Un altro elemento molto importante da tenere in considerazione è che hanno un metabolismo molto veloce e pesano pochi grammi; dunque, non possiamo pensare di alimentarli come faremmo con un altro mammifero, senza considerare pienamente le loro specificità e il loro fabbisogno alimentare.

Selezionare gli alimenti giusti, nelle giuste quantità, può fare la differenza per il loro benessere e per questo è bene comprendere che cosa può compromettere la loro salute per nutrirli in modo più consapevole.

Ed è proprio con l'augurio che questo approfondimento possa essere d'aiuto a chi sta cercando soluzioni per migliorare la qualità della vita dei propri animali e allungarla che condivido la mia esperienza sul campo.

Perché il benessere passa dall'alimentazione e scegliere prodotti di qualità, davvero pensati per le loro esigenze, è il primo passo per farli vivere bene e a lungo.

Gianni Davito

Indice

Gli zuccheri: il primo nemico degli uccelli	5
Le principali tipologie di zuccheri	6
L'importanza di mantenere bassi gli zuccheri	7
Gli antinutrienti	8
I fitati	8
Le lectine	8
Il glutine	9
Latte, derivati del latte e prodotti caseari	10
Lo studio del benessere H24	11
Chisiya Mama: il pastoncino con ingredienti selezionati pensato per la salute dei volatili	11
Le micotossine	13
I segni clinici e le lesioni più comuni causate dalle micotossine nei volatili	14
I rimedi contro le micotossicosi: la zeolite	14
Select Complex: tutta l'integrazione che occorre in un solo mangime complementare	15
Grit	15
Mix Energy Green: un perfetto mix di verdure sempre disponibile	16
Spice Mixture: il potere delle spezie	16
L'importanza di scegliere i giusti mangimi complementari	17
6LIFE: una miscela pensata per il benessere degli uccelli	17
BlueGen: un potente alleato nell'acqua da bere	18
L'Argento Colloidale H24: una soluzione efficace contro batteri e virus	18
Indicazioni	19
Conclusioni	20
L'arte della preparazione del piumaggio alle mostre	21
Il piumaggio e la sua idratazione	21
La preparazione del piumaggio per le mostre con i prodotti H24	25
Aqua Life	27
Shine Water	27
Hydra Secrets	28
Clean Up	28
Keratin Up	28
White Silk	28
Paw Care	29
Special Care	29
Breeding Cleaner	29

Quando un uccello al quale teniamo molto sta male, ci sentiamo soli e spesso temiamo di essere lontani dal trovare una soluzione ottimale per lui.

Ma, soprattutto, ci troviamo di fronte a una decisione difficile da prendere: come lo curo? «Vado da un veterinario?»

Purtroppo, questa non è quasi mai una soluzione efficace: il processo degenerativo di un uccello è molto veloce e quando lo vediamo in crisi è troppo tardi, ha già consumato le riserve di grassi a sua disposizione.

«Mi affido al mio occhio attento di allevatore?»

In quei momenti avvertiamo un vuoto che non riusciamo a colmare... ci sono tante possibili soluzioni, ma spesso è difficile trovare quella giusta, se non si è già vissuta la stessa situazione. Poter aiutare un esserino di pochi grammi con rapidità è un'operazione che a volte sembra davvero troppo difficile!

Allora cerchiamo di uscire dal buio dell'indecisione ricorrendo alle soluzioni che conosciamo o che ci ha consigliato qualche amico, magari sui Social. Ci rispondono in diversi modi, ognuno ci aiuta a modo suo e questo inizialmente può anche renderci felici, ma non colmiamo mai quel vuoto che spesso sancisce il confine fra il salvare o meno il nostro amico, che magari abbiamo faticato per portare a casa con noi, facendo un sacco di chilometri per andarlo a prendere. Contavamo sulla sua genetica e lo abbiamo trattato anche meglio degli altri soggetti... in quei momenti ci frullano mille pensieri in testa, ma spesso si fa fatica a trovare una soluzione davvero efficace.

Alla fine, ci renderemo conto che abbiamo ricevuto tanti suggerimenti, ma che nessuno possiede la bacchetta magica: a ogni acquisto, magari in una fiera importante, ci promettono risultati incredibili, poi però nel momento in cui si crea quel vuoto nessuno ci aiuta anche perché può essere colmato solo dalla nostra esperienza e responsabilità nel ricreare nel nostro ceppo il benessere totale dei nostri soggetti.

Proprio per cercare di riempire il più possibile questi momenti di vuoto, ho deciso di condividere la mia esperienza.

Le espressioni che ho utilizzato in questa introduzione sono chiaramente metafore dei momenti difficili che molte volte ho vissuto, come tanti altri allevatori. Mi auguro che questa ricerca possa contribuire a farvi raggiungere una maggiore consapevolezza per quanto concerne l'alimentazione dei vostri uccelli, arricchendo il vostro bagaglio di conoscenze volte ad accrescere il benessere del vostro allevamento.

Il mio obiettivo è stato quello di cercare ciò che può fare stare bene i nostri animali e i risultati di questa ricerca sono estremamente chiari: bisogna smettere di somministrare alimenti industriali e usare il meno possibile farmaci chimici come antibiotici, cortisonici, vermifughi e antiparassitari vari, che sopprimono i sintomi e indeboliscono il ceppo.

Bisogna utilizzare il più possibile rimedi costituiti da ingredienti selezionati e, con grande responsabilità, imparare a conoscere e valutare gli ingredienti degli alimenti. Tenete ben presente che la delicata flora batterica di un uccello, se trattata con medicinali, viene azzerata, con la conseguenza che per ricostruirla serviranno più di 12 mesi.

Questo tempo di ripresa dei soggetti trattati ci fa capire che un uccello a cui viene somministrato un antibiotico viene sfruttato per due stagioni riproduttive. Il ricorso ai medicinali, fatto per far nascere molti piccoli o addirittura come trattamento regolare precova, non può essere considerato un antidoto adeguato, bensì un sistema artificiale che permette agli uccelli di restare vivi, ma non di rimanere in salute.

Se acquistate un soggetto trattato e provate a farlo riprodurre la stagione successiva con un sistema naturale, non otterrete risultati di pregio in quanto la sua flora batterica non sarà ancora formata. Infatti, serviranno almeno due stagioni per un recupero completo del soggetto, ma molti allevatori si stufano prima e non attendono i due anni necessari alla ripresa.

Fatta questa doverosa premessa sul mio hobby e sui pensieri che lo accompagnano, inizierò a parlarvi dei miei studi sugli alimenti comunemente usati in ornitologia, che compromettono molto i risultati di un allevatore e la salute dei nostri amici uccelli.

Ogni volta che si parlerà di un argomento dovrete sempre tenere in considerazione che un volatile è un essere di pochi grammi, a differenza di un umano, e che il suo processo degenerativo è molto veloce.

Gli zuccheri: il primo nemico degli uccelli

Ho messo in cima alla classifica dei prodotti che non fanno bene agli uccelli gli zuccheri e vi consiglio di leggere sempre attentamente se sono presenti in alimenti e integratori per l'ornitologia, di qualunque tipo di zuccheri si parli, compresi quelli considerati più salutari come lo zucchero di canna, lo zucchero integrale, gli zuccheri della frutta, il glucosio, il destrosio, ecc.

Oltre a stimolare il picco glicemico, e quindi la produzione di insulina, e di conseguenza a favorire la comparsa di uno stato infiammatorio generale, sono il cibo preferito di parassiti, lieviti e vermi intestinali che, trovando grande disponibilità di zuccheri, proliferano a dismisura a scapito del microbiota intestinale sano. Lasciano quindi l'intestino privo di batteri buoni e con il tempo danneggiano in maniera molto pesante le pareti intestinali.

Noi spesso alimentiamo i nostri uccelli come ci alimentiamo noi. Ma gli uccelli hanno un metabolismo energetico più rapido rispetto a quello di un uomo, più veloce di 4/5 volte di quello di un mammifero! Certo, a livello cellulare funzioniamo tutti nello stesso modo, uccelli e mammiferi, ma teniamo in considerazione che loro sono più veloci anche per quanto riguarda i processi degenerativi.

Finché un uccello è in salute ed esercita il volo va tutto bene, ma appena sta male spesso smette di volare e qui iniziano i problemi.

Gli zuccheri come agiscono dunque? Semplice, aumentano del 500% il processo infiammatorio. Come possiamo bloccare questo processo? Riducendo la quantità di zuccheri che facciamo ingerire ai nostri animali.

Le principali tipologie di zuccheri

Partiamo dall'inizio. Quando parliamo di zuccheri, parliamo di diverse tipologie di zuccheri. Ecco quali sono:

- il saccarosio (che è il comune zucchero bianco da cucina, costituente di base anche dello zucchero grezzo di canna e dello zucchero integrale di canna), composto da glucosio e fruttosio (molto pericoloso);
- il glucosio, lo zucchero più diffuso in natura;
- il fruttosio, derivato dalla frutta;
- il lattosio, derivato dal latte (veleno per gli uccelli);
- destrosio, maltosio e molti altri ancora (normalmente presenti negli integratori usati in ornitologia).

Queste sono solo alcune delle diciture che si nascondono dietro quello che viene definito semplicemente “zucchero”, ma che in realtà, almeno dal punto di vista chimico, può assumere forme differenti.

Il consumo di zuccheri (specialmente se sono a più rapido assorbimento) stimola la produzione di insulina da parte del pancreas e, in risposta a livelli cronicamente elevati di glicemia e insulina, i tessuti diventano sempre meno sensibili all'insulina stessa.

Lo zucchero ormai lo troviamo in moltissimi alimenti e ne siamo diventati chiaramente dipendenti; la stessa cosa vale per i nostri animali. In ornitologia possiamo trovare un'alta percentuale di zuccheri nei semi di scagliola, miglio, panico e anche in avena, mais, riso e orzo.

Anche i cereali insulini contengono percentuali alte di zuccheri. Tutti quanti innalzano il picco glicemico! Provocano quindi infiammazione e più alta è l'infiammazione, più rischi per la salute dei nostri uccelli ci sono.

Dove possiamo trovare questi cereali insulini in ambito ornitologico? Nei pastoncini industriali, realizzati con farine moderne 00; negli scarti di fette biscottate, biscotti o grissini; nel cous cous; negli estrusi e in perle con cereali. Miele, semolino, pangrattato, farina di mais, ecc. sono altre fonti piuttosto comuni di cereali insulini.

L'importanza di mantenere bassi gli zuccheri

Quando alimentiamo i nostri uccelli dobbiamo fare una mossa molto importante, ovvero scegliere alimenti e integratori senza aggiunta di zuccheri. Questa scelta significa tenere chiusa la porta alle infiammazioni, correre meno rischi e avere animali più sani.

Apro una parentesi, riportando studi fatti non solo sugli zuccheri, ma anche sulla permeabilità intestinale.

Le cause principali della permeabilità intestinale sono essenzialmente quattro:

- una dieta non equilibrata e povera di nutrienti;
- stress cronico;
- sovraccarico di tossine;
- squilibrio e impoverimento del microbiota intestinale.

Gli elementi più comuni, presenti nei cibi di uso quotidiano, che danneggiano la parete dell'intestino sono, infatti, le proteine dei cereali, gli zuccheri, i cibi processati e OGM e, infine, il latte pastorizzato e i suoi derivati.

Il problema dei cereali è che contengono grandi quantità di antinutrienti (si definiscono in questo modo quegli elementi che bloccano l'assunzione da parte dell'organismo di altre sostanze nutritive), ovvero i fitati, le lectine e il glutine.

Gli antinutrienti

I fitati

I fitati, ai quali ci si riferisce anche con la definizione di acidi fitici, ostacolano l'assorbimento di alcuni importanti minerali (calcio, ferro, magnesio e zinco) e sono largamente presenti, oltre che nei cereali, anche nei legumi e nei semi oleosi.

Sono concentrati nei semi e nelle parti fibrose e, per quanto riguarda i semi oleosi, nella sottile pellicina che ricopre direttamente il seme. Per questo motivo abbondano soprattutto negli alimenti integrali, mentre sono praticamente assenti in quelli raffinati.

La crusca, ad esempio, è ricchissima di fitati e per questo motivo i nutrizionisti oggi ne sconsigliano l'uso come integratore di fibre.

Non c'è dubbio che una presenza elevata di acido fitico possa interferire con l'assorbimento di calcio, ferro e zinco, arrivando anche a determinare reali carenze nelle diete degli uccelli, che si basano su cereali e farine moderne.

Proprio alla luce di questo ci tenevo molto a spiegarvi che gli ingredienti solitamente utilizzati per i prodotti ornitologici sono prevalentemente industriali; perciò, tutto questo viene amplificato, poco importa alle aziende di come stanno i nostri animali.

Compriamo grazie al marketing e non ci soffermiamo mai sulle responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri animali. Nel leggere gli ingredienti degli integratori potete notare come tutti quanti siano principalmente composti da destrosio.

In questo modo riempiamo i nostri uccelli di zuccheri, i quali diventano antagonisti dei principi attivi, e magari alla fine ci aspettiamo anche che stiano bene, ma questo non è possibile.

Le lectine

Le lectine sono delle proteine presenti, oltre che in cereali e legumi, anche in molte altre categorie di cibi, tra cui i latticini, i frutti di mare e gli ortaggi della famiglia delle solanacee (pomodoro, patata, melanzana e peperone). Tutti gli alimenti sia vegetali che animali le contengono e, purtroppo, in ornitologia è altissima la percentuale degli ingredienti contenenti lectine che diamo ai volatili per mezzo del cibo.

Le lectine, infatti, sono parte del sistema difensivo che le piante hanno sviluppato per proteggere i propri semi dai predatori (uccelli, roditori, muffe, parassiti e naturalmente anche l'uomo).

Dato che i legumi e i chicchi dei cereali sono essenzialmente la “prole” della pianta, questa ha sviluppato un meccanismo di difesa per evitare di essere mangiata e assicurarsi il massimo delle probabilità di sopravvivenza.

Un'ottima notizia per la pianta, che però è una pessima notizia per noi allevatori.

Le lectine, infatti, tendono ad attaccarsi alle pareti dell'intestino e, con il tempo, le danneggiano e causano infiammazione.

Proprio perché le lectine si trovano in molte categorie di alimenti, l'organismo degli uccelli ha sviluppato la capacità di digerirle senza riportare danni, purché se ne consumino quantità ridotte.

Il problema si presenta quando si assumono molto di frequente alimenti che contengono un'alta concentrazione di lectine, come i cereali modificati ad esempio, come purtroppo accade da decenni in particolare nell'alimentazione occidentale moderna.

Il glutine

Il glutine è un composto proteico che si origina dall'unione di due proteine, la prolamina (o gliadina nel caso del frumento) e la glutenina. È presente principalmente nei cereali, in primis grano e frumento, ma anche in farro, orzo, segale, kamut e avena.

Il glutine (dal latino “gluten”, cioè colla) è quella miscela di proteine grazie alla quale è possibile trasformare la farina in un impasto compatto, farla lievitare e ricavarne poi gli svariati prodotti da forno che tutti ben conosciamo.

Anche nel caso del glutine l'organismo degli uccelli ha sviluppato nel tempo la capacità di digerirne senza danni piccole quantità, il problema però è che il grano e il frumento moderni (ricavati dai grani antichi con alterazioni genetiche e tecniche di ibridazione che hanno modificato profondamente le strutture originarie delle piante) contengono una quantità di glutine di molte volte superiore rispetto a quella del cereale esistente in natura.

Queste tecniche di manipolazione genetica e di ibridazione sono nate e si sono sviluppate con l'intento dichiarato di creare dei cereali che fossero più resistenti, più produttivi e si adattassero sempre meglio alle necessità delle industrie alimentari.

Le conseguenze sulla salute dei mammiferi e degli uccelli, che per svariati motivi (interessi economici, sottovalutazione del problema e forse anche un certo livello di presunzione) non sono state prese in considerazione in passato, si stanno facendo sempre più pressanti.

Ecco perché un consumo moderato, non quotidiano, di prodotti ottenuti con farine da grani antichi o, piuttosto, con farine da cereali che naturalmente non contengono glutine è preferibile e altamente consigliabile.

Quanto esposto sino ad ora è stato trattato dal punto di vista dell'alimentazione degli uccelli in quanto queste sostanze, contenute negli alimenti, producono effetti negativi sul microbiota intestinale, sensibile e delicato, di un volatile che pesa pochi grammi.

Tale alterazione, definita disbiosi intestinale, consiste in una prevalenza di batteri con un'azione aggressiva sulla mucosa sui batteri buoni, che vivono nell'intestino e ne regolano le normali funzionalità.

Infatti, non solo conviviamo stabilmente con una grande quantità di batteri, ma, anzi, questi sono fondamentali per la salute. Al contrario, però, un'alterazione nel numero di batteri o nell'equilibrio tra agenti patogeni e batteri benigni può dare origine a una serie di sintomatologie patologiche.

A provocare l'alterazione della popolazione batterica dell'intestino con una progressiva disgiunzione fra le cellule possono essere tanti fattori: cambiamenti di ambiente, patologie come infezioni da virus o batteri, cambi di dieta o alimentazione squilibrata, contaminazioni nella catena nutrizionale o ancora terapie farmacologiche, ecc.

Ho effettuato molte ricerche sull'organismo degli uccelli e ho dedicato molto tempo a lavorare su ingredienti selezionati per ottenere il benessere del loro microbiota intestinale, che considero di fondamentale importanza insieme al corretto funzionamento del pancreas e del fegato.

Latte, derivati del latte e prodotti caseari

I formaggi, il latte e gli altri prodotti caseari non vanno mai somministrati agli uccelli negli allevamenti, visto che per loro sono altamente tossici. Nei volatili manca completamente l'enzima che consente di digerire il lattosio, che è presente nel latte e nei suoi derivati, per cui un'eventuale somministrazione di questi alimenti genera immediatamente problemi digestivi molto gravi, che possono portare anche alla morte.

In particolare, emerge nei volatili il conflitto fra lisina e arginina. Nella dieta, specialmente quella del *pullus*, il rapporto fra questi due amminoacidi dovrebbe essere bilanciato, mentre nella caseina e nei derivati del latte purtroppo questi valori non si pareggiano, nel senso che il rapporto è di 2:1. Ed è proprio questo a renderli dannosi per gli uccelli.

Lo studio del benessere H24

Chisiya Mama: il pastoncino con ingredienti selezionati pensato per la salute dei volatili

Dal momento che i cibi per uccelli presenti ad oggi sul mercato, spesso ricchi di zuccheri e cereali insulini, non rispondevano in modo davvero efficace alle loro esigenze nutritive, mi sono dedicato a studiare un pastoncino in grado di contenere tutti gli ingredienti necessari alla salute e al benessere dei nostri volatili.

Lo studio per il prodotto che sto per presentarvi è frutto di una lunga e pionieristica ricerca, come definirei ogni tentativo umano di mettere in discussione tutto quello che ci hanno voluto insegnare riguardo a un argomento. Sono oltremodo convinto che senza cambiamenti radicali nel presentare un prodotto innovativo non potremo mai sperimentare nuove strade improntate al benessere degli uccelli.

La ricerca per Chisiya Mama è iniziata nel settembre del 2016 ed è terminata nel settembre del 2020 ed è poi servito più di un anno per trovare un fornitore che potesse produrre questa composizione molto singolare, che avevo sperimentato nel forno di casa mia per quattro anni.

Il mio studio è partito dal fatto che gli uccelli sono dei monogastrici come noi umani e che, quindi, ingredienti come lo zucchero, il glutine, i cereali moderni modificati e i carboidrati non facciano così bene al loro organismo. Essi spalancano agevolmente le porte alle infiammazioni, creando stress cronico e malattie varie.

Contrariamente a tutto quello che ho potuto studiare e desumere dai miei test ornitologici, ritengo sia stato trascurato il controllo degli zuccheri e dei carboidrati nei cibi per uccelli. Negli alimenti a loro destinati, infatti, sono molto spesso contenuti zuccheri e cereali insulini che costano poco e causano picchi e carichi glicemici.

Per questo mi sono dedicato a studiare un pastoncino che non contenesse nessuno di questi antinutrienti, ma solo proteine e grassi naturali in grado di far star bene i nostri animali.

Chisiya Mama, infatti, è stato studiato appositamente come pastoncino ricostituente per mantenere gli uccelli in perfetta forma fisica. Ispirata da una ricetta casalinga estremamente completa, con ingredienti biologici per umani ricercati e di alta qualità, questa composizione contribuisce a rendere gli uccelli meno sensibili alle malattie e molto più vivaci.

Per allevare con successo dei volatili bisogna considerare che l'alimentazione gioca un ruolo fondamentale ed è per questo che Chisiya Mama è il risultato di molte esperienze e valutazioni tecniche su innumerevoli specie per offrire risposte concrete ad allevatori e appassionati di ornitologia.

La selezione degli ingredienti di Chisiya Mama contribuisce a rinforzare le difese immunitarie dei volatili e il prodotto può essere utilizzato in ogni periodo dell'anno senza controindicazioni per la loro salute.

Le farine di Quinoa e di Amaranto, grazie al loro elevato contenuto di fibre, minerali e grassi insaturi, fanno da modulatori dell'assorbimento intestinale e sono anche dei validi prebiotici, cioè sono elementi in grado di favorire la vita dei batteri "buoni" che vivono nell'intestino. Le farine di Soia e di Ceci sono ricche di proteine di altissima qualità e sono fonti di energia immediata: aumentano infatti la sazietà garantendo un perfetto sviluppo del *pullus*, senza stress.

Il meticoloso studio sugli ingredienti del prodotto ha portato a una formulazione che è anche un toccasana per le piume; è ricca di acidi grassi essenziali e di aminoacidi essenziali, che fanno da scudo e proteggono l'organismo degli uccelli. Le farine di Girasole e di Lino sono l'ideale per strutturare e compattare il piumaggio con acidi grassi insaturi, sia polinsaturi (Acido linoleico, Omega-3 e Omega-6) che monoinsaturi (Acido oleico, Omega-9). Questi elementi, miscelati insieme sapientemente, garantiscono una muta più rapida, con il risultato di un piumaggio extra forte.

Gli ingredienti di Chisiya Mama sono a basso contenuto di zuccheri, glutine, ricchi di vitamine del gruppo B e giocano un ruolo importante per il microbiota del sistema immunitario. Gli uccelli che si nutrono con questo pastoncino si ammalano molto meno e anche le infezioni sono più sotto controllo.

La realizzazione di questo pastoncino ha avuto come scopo primario il controllo degli zuccheri, molto presenti nelle diete degli uccelli in cattività. Come evidenziato sopra però

una dieta squilibrata, povera di nutrienti e composta da molti zuccheri, causa nei soggetti stress cronico, sovraccarico di tossine e impoverimento del microbiota intestinale.

Le micotossine

Non potevo chiudere questo resoconto sugli alimenti che considero dannosi per il benessere degli uccelli senza dedicare uno spazio a questi nemici dei nostri animali.

Per tutti i volatili domestici, da gabbia e da voliera, tra i molteplici fattori o cause predisponenti di malattia, accanto a quelli più noti quali virus, batteri o parassiti, ve ne sono alcuni particolarmente insidiosi, subdoli e invisibili che colpiscono gli animali in modo inaspettato, ma che sono tra i più dannosi: le micotossine.

Le micotossine sono delle muffe che, in determinate condizioni climatiche, crescono e si sviluppano durante il trasporto e lo stoccaggio dei cereali e dei semi dei quali gli uccelli si nutrono.

Gli uccelli vengono frequentemente alimentati con miscele composte da semi prevalentemente provenienti da paesi in cui caldo, umidità e sistemi di raccolta, conservazione e trasporto non sempre idonei provocano lo sviluppo di muffe.

Le tipologie di muffe che producono le micotossine più velenose per gli uccelli sono riconducibili a tre diversi generi: *Aspergillus*, *Penicillium* e *Fusarium*.

Si tratta di muffe molto diffuse in natura, in grado di degradare materiale organico di ogni tipo e di adattarsi a condizioni di vita molto diverse.

Il genere *Aspergillus* comprende una cinquantina di specie che crescono soprattutto su prodotti conservati, specialmente in condizioni di ridotta umidità.

Il genere *Penicillium* comprende muffe che crescono su cereali e legumi, sia durante la raccolta sia durante la conservazione, specialmente in condizioni più fredde e umide del normale.

Le muffe del genere *Fusarium* crescono invece sulle piante nei campi e le tossine che producono possono accumularsi nella pianta infetta e nei semi, per finire poi in alimenti e mangimi.

I segni clinici e le lesioni più comuni causate dalle micotossine nei volatili

Le micotossine possono essere assai difficili da diagnosticare. Come ho spiegato in precedenza, infatti, un determinato e continuativo sistema di alimentazione degli animali provoca avvelenamenti anche gradualmente, con sintomi che si mimetizzano con quelli di altre patologie.

Ogni volta che osserviamo arruffamento delle penne, testa sotto le ali, rifiuto dell'alimento, gastroenterite, arrossamento della cloaca, dimagrimento, alterazioni del comportamento riproduttivo, diarrea, uova malformate, fegato ingrossato o un apparentemente inspiegabile aumento della mortalità, specialmente nei *pulli*, le micotossine vanno sempre prese in considerazione come una possibile causa dei malesseri.

I rimedi contro le micotossicosi: la zeolite

Eliminare le muffe dall'allevamento significa mettere in atto misure di sicurezza atte a far sì che gli uccelli non ingeriscano alimenti contaminati e che, se questo mai dovesse accadere, esse non vengano assorbite dall'intestino e vengano eliminate il più velocemente possibile attraverso le feci.

Come vi avevo già accennato, la prima vera difesa contro le micotossine sono quindi gli appassionati e gli allevatori stessi. Se si osservano segni di contaminazione da muffe sul mangime o sulle materie prime, la prima cosa da fare è sostituire il mangime contaminato o procedere alla sostituzione delle materie prime.

L'unico sistema per eliminare gradualmente, ma costantemente, le varie tipologie di muffe dall'alimentazione dei volatili è l'uso regolare della zeolite.

La zeolite è un minerale noto soprattutto per il suo effetto disintossicante sull'organismo.

Conosciuta anche come "lo spazzino dell'organismo", infatti, la zeolite è un minerale di origine vulcanica apprezzato in particolare per la sua struttura microporosa, che gli conferisce la capacità di catturare le tossine dall'organismo degli uccelli.

La zeolite può essere fornita giornalmente agli uccelli senza controindicazioni. Assorbe micotossine, metalli pesanti e pesticidi: questo minerale, grazie alla struttura cristallina, rinforza la struttura del guscio dell'uovo ed elimina la ritenzione dell'uovo stesso. Aiuta inoltre il sistema immunitario grazie al suo lavoro di depurazione.

È, inoltre, ricca di minerali: la zeolite non viene assorbita, ma in cambio dei metalli pesanti, delle tossine e dei pesticidi che cattura è in grado di cedere sostanze utili all'organismo, tra cui diversi sali minerali (potassio, magnesio, calcio, ecc.).

Select Complex: tutta l'integrazione che occorre in un solo mangime complementare

Da uno studio approfondito e da test costanti è nato Select Complex, un mangime complementare con una nuova formulazione ancora più ricca, per offrire ai propri animali solo il meglio in termini di alimentazione.

12 vitamine più Biotina, 10 aminoacidi più Zeolite, 6 oligoelementi, 3 prebiotici e probiotici: questi sono solo alcuni degli ingredienti contenuti al suo interno che contribuiscono al benessere dell'animale e al corretto sviluppo del suo organismo.

Le diverse tipologie di Calcio contenute al suo interno evitano anche la ritenzione dell'uovo e consentono di accrescere sia il tasso di sopravvivenza degli embrioni che la vitalità dei nidiacei. La presenza attiva del complesso vitaminico invece consente di colmare eventuali carenze e di risolvere disturbi nervosi o della crescita.

Pensato specificamente per mantenere in salute il microbiota intestinale e irrobustire il sistema immunitario degli uccelli, questo mangime complementare può essere utilizzato nell'alimentazione quotidiana degli animali.

L'aggiunta del Lino estruso, che garantisce una pulizia completa dell'intestino, assicura poi un'azione regolatoria del transito gastrointestinale, oltre a portare la razione, grazie a un'elevata quantità di Acido alfa-linolenico, a un rapporto favorevole di Omega-3 a scapito degli Omega-6.

Select Complex è molto indicato nel periodo della riproduzione in quanto favorisce il metabolismo cellulare e migliora le difese immunitarie dell'organismo.

Grit

Integrare l'alimentazione degli uccelli in cattività con minerali selezionati è fondamentale nella loro dieta giornaliera, non solo per l'apporto necessario all'organismo degli stessi ma anche per l'azione meccanica che i minerali frantumati svolgono nel ventriglio dei soggetti durante la fase digestiva.

Il Grit è una miscela di minerali selezionati, con l'aggiunta di Calcio e Zeolite, ed è indispensabile per gli uccelli in cattività perché fornisce elementi importanti che loro ricercano costantemente quando vivono in natura. Questa composizione può essere messa a disposizione degli uccelli tutti i giorni.

Mix Energy Green: un perfetto mix di verdure sempre disponibile

Le verdure essiccate sono una carica di energia perfetta per tutti gli uccelli, avendo proprietà e caratteristiche simili alle verdure fresche, e sono disponibili in qualsiasi momento, anche quando è più difficile trovare le verdure fresche, come nei mesi invernali. Sono un vero e proprio concentrato di sostanze nutrizionali (come proteine, amidi, grassi vegetali, sali minerali e vitamine) e hanno una lunga durata.

Con i suoi 20 ingredienti, Mix Energy Green è un mix ricchissimo di verdure, alghe e piante aromatiche sempre disponibili, che può essere miscelato al pastoncino o ai semi, ammollati o germinati. Essendo molto concentrato ne basterà davvero poco per coprire il fabbisogno giornaliero.

La riduzione di volume della verdura essiccata, infatti, è uno dei suoi vantaggi più evidenti proprio grazie al benessere energetico e calorico immediato che apporta.

Ecco nello specifico gli ingredienti che lo compongono: Carota a cubetti, Aglio a fette, Sedano a cubetti, Cipolla a fette, Finocchio semi, Broccoli, Ortica, Pomodoro, Piselli, Rosmarino, Tarassaco, Timo, Coriandolo, Fucus, Spinaci, Erba Medica, Assenzio, Gymnema, Malva fiori e foglie e Ulmaria.

Spice Mixture: il potere delle spezie

Le spezie hanno innumerevoli proprietà, che dipendono dalle concentrazioni di vitamine e sali minerali presenti al loro interno. Sono un vero toccasana per la salute e spesso si rivelano ottimi rimedi naturali per la cura di molti dei più comuni disturbi.

Alcune spezie, più di altre, hanno particolari proprietà benefiche e possono rafforzare il sistema immunitario degli uccelli e regolare il livello degli zuccheri nel sangue.

Per questo è molto importante integrarle nella dieta dei nostri animali: sono delle alleate davvero preziose per la protezione della salute e per la prevenzione delle malattie, oltre al fatto che possiedono anche particolari proprietà digestive.

Inducendo un aumento della secrezione degli acidi biliari a livello epatico, favoriscono, infatti, la digestione e l'assorbimento dei grassi e stimolano l'attività di una serie di enzimi come la lipasi pancreatica, l'amilasi e alcune proteasi.

Un pastoncino arricchito con le spezie è, dunque, l'ideale: la digestione diventa così più rapida e il tempo di transito del cibo nel tratto gastrointestinale è ridotto.

La miscela che ho ideato comprende moltissime spezie, che si caratterizzano per le loro proprietà antinfiammatorie e antidolorifiche nonché per le loro peculiarità di migliorare la digestione, combattere le più comuni infezioni e disintossicare il fegato.

Ecco le spezie presenti in questa miscela unica: Aglio in polvere, Curcuma in polvere, Cannella in polvere, Chiodi di Garofano in polvere, Coriandolo in polvere, Ginepro in polvere, Origano, Ortica in polvere, Paprika dolce, Pepe nero in polvere, Peperoncino in polvere, Rosmarino, Tarassaco, Timo in polvere e Zenzero in polvere.

L'importanza di scegliere i giusti mangimi complementari

Risulta molto importante, dunque, integrare nella dieta dei nostri animali tutte le componenti di cui necessitano, con mangimi complementari adatti alle loro esigenze che, soprattutto, non contengano ingredienti per loro dannosi.

I mangimi complementari ideali, infatti, non contengono zuccheri e sono realizzati con ingredienti selezionati.

Combinati con il pastoncino, assicurano un'alimentazione davvero completa in grado di garantire il pieno benessere degli uccelli in cattività, nella quotidianità e nelle fasi più importanti e delicate della loro vita.

6LIFE: una miscela pensata per il benessere degli uccelli

Appositamente studiata per il benessere degli uccelli, questa miscela è in grado di integrare nella loro alimentazione acidi grassi essenziali, Omega-3 e Omega-6. È inoltre ricca di macronutrienti e di micronutrienti e in particolare di minerali, tra cui Manganese, Calcio, Fosforo, Rame, Ferro, Selenio e Magnesio.

Fornisce, inoltre, un importante apporto di proteine vegetali, vitamine e oligoelementi per un perfetto equilibrio del microbiota intestinale.

BlueGen: un potente alleato nell'acqua da bere

Un potente alleato per la salute degli uccelli è indubbiamente l'innovativo BlueGen, che mantiene l'acqua da bere e quella dei bagnetti pulita e igienica. Si tratta di un prodotto sicuro ed è stato studiato appositamente per ritardare la crescita di lieviti, funghi e batteri nell'acqua.

L'acqua stessa, infatti, può rivelarsi pericolosa in quanto è un veicolo perfetto per spargere germi e infettare gli uccelli. Da dovunque provenga, che sia dalla rete cittadina o da una bottiglia, è destinata a un cambiamento anche se viene rinnovata. Appena gli uccelli vi immergono il becco la contaminano subito. Gli uccelli oltretutto poi vi si bagnano, vi depositano cibo o vi defecano.

Tutto questo aggiunge altri elementi di contaminazione. L'aggiunta di ingredienti nutrizionali all'acqua peggiora le cose perché i germi vengono alimentati ancor di più, specialmente se si tratta di zuccheri o derivati.

Fortunatamente esiste una soluzione sicura e semplice come BlueGen, che impedisce ai germi di moltiplicarsi, mantenendo così l'acqua pura e cristallina. Inoltre, viene distrutto appena entra nell'intestino degli uccelli, perciò non danneggia i batteri benefici e non si accumula nel corpo.

L'Argento Colloidale H24: una soluzione efficace contro batteri e virus

Per contrastare l'effetto di batteri e virus invece ho studiato un prodotto basato sulle proprietà dell'Argento. Le sue proprietà terapeutiche erano conosciute già nell'antica Grecia. Nelle famiglie che usavano le posate d'Argento, infatti, le infezioni erano più rare e ci si ammalava molto meno. Questa conoscenza è stata tramandata per molti secoli, sino ai giorni nostri.

L'Argento Colloidale è una soluzione di acqua bidistillata contenente particelle finissime di Argento purissimo al 99,99% in sospensione. Questi elementi d'Argento portano una carica ionica positiva che li rende efficaci contro organismi come batteri e funghi.

La ricerca biomedica ha dimostrato che nessun organismo conosciuto come causa di malattie (batteri, virus e funghi) può vivere più di qualche minuto in presenza di una traccia, seppur minuscola, di Argento metallico. Le particelle d'Argento entrano nell'organismo nocivo e ne interrompono la funzione cellulare, neutralizzando l'organismo dannoso.

Numerosi studi clinici indicano che l'Argento Colloidale agisce velocemente contro virus e batteri: è stato testato dal vivo e ha neutralizzato molti organismi nocivi. Inoltre, i ceppi resistenti non riescono a svilupparsi quando viene usato l'Argento Colloidale.

L'azione dell'Argento è atossica nei confronti degli uccelli e dei mammiferi, mentre per le forme di vita monocellulari, come i microrganismi, l'Argento è tossico e inibisce il processo di respirazione dei microrganismi, facendoli morire per assenza d'ossigeno.

Tempo fa qualcuno diceva che quello trasparente e senza colore fosse il "vero" Argento Colloidale: in realtà la soluzione trasparente dovrebbe essere una soluzione di Argento ionico e non colloidale ed è trasparente in quanto gli ioni si sciolgono nell'acqua.

L'Argento Colloidale si presenta in soluzioni trasparenti con una colorazione che varia dal giallo tenue al giallo/marroncino/ambra, tipo il tè; la colorazione è data dalla concentrazione dell'Argento e dalle dimensioni delle particelle sospese. Questo perché le minuscole particelle presenti nella sospensione riflettono la luce esterna e quindi rendono ambrato il liquido.

In questi anni abbiamo utilizzato e testato l'Argento Colloidale nei nostri allevamenti su diverse specie di uccelli e grazie ai risultati di benessere ottenuti abbiamo creato l'Acqua d'Argento H24 a 40 ppm. PPM è l'abbreviazione di Parti Per Milione ed è un'unità di misura che indica un rapporto tra quantità misurate omogenee di un milione a uno.

In parole più semplici possiamo dire che in una sospensione di Argento Colloidale a 40 ppm la concentrazione di particelle di Argento è pari a 40 milligrammi in un litro totale di acqua bidistillata.

L'acqua d'Argento H24 è stata realizzata con la qualità degli ingredienti e la purezza necessarie per garantire la massima efficacia e sicurezza per la salute dei nostri volatili.

Indicazioni

Le particelle colloidali si diffondono gradualmente attraverso l'organismo assicurando un'azione terapeutica prolungata nel tempo.

L'Argento Colloidale non sostituisce la visita del veterinario: se dopo qualche giorno di somministrazione non si riscontrano miglioramenti è necessario rivolgersi a lui.

Non vi sono controindicazioni all'uso dell'Argento Colloidale puro negli allevamenti. Il prodotto non è assolutamente nocivo né tossico per i volatili.

Conclusioni

In conclusione, posso dirvi che non è sicuramente semplice mantenere in salute le specie che alleviamo. A questo si sommano troppo marketing e poca ricerca e preparazione sulla loro salute, che di certo non giovano.

Gli uccelli in generale sono animali molto delicati e sensibili, anche a minimi spostamenti. Spesso il loro benessere è attaccato veramente a un filo e di questo ce ne accorgiamo quando acquistiamo un soggetto e lo portiamo in un nuovo ambiente.

Sperando che tutto fili liscio, serve molto tempo per far ambientare i nuovi soggetti e portarli con successo alla riproduzione. Ci sono poi specie sicuramente più sensibili di altre e il loro stato di salute dipende molto dal vivere in un ambiente curato e da un'alimentazione sana e adeguata.

Ho trascorso la mia vita dedicandomi a questo hobby e ho sempre cercato di creare, sperimentando, prodotti che consentissero agli uccelli di vivere più sani e più a lungo.

Questo mio approfondimento nasce proprio con l'intento di condividere quanto ho appreso negli anni per aiutare tanti allevatori come me nei momenti più difficili e soprattutto per sensibilizzarli a nutrire i loro uccelli con gli alimenti giusti.

Perché il benessere dei nostri animali comincia da qui: da un'alimentazione sana ed equilibrata, davvero pensata per il benessere di questi esseri di pochi grammi.

L'arte della preparazione del piumaggio alle mostre

L'alimentazione degli uccelli è sicuramente uno degli aspetti principali a cui prestare attenzione per mantenerli in salute, ma i miei studi non si sono focalizzati solamente su questo, bensì anche sulla cura del piumaggio. Anzi, sono partiti proprio da questo aspetto.

È stato un articolo pionieristico che ho pubblicato su *Italia Ornitologica* a dare voce ai miei studi in merito alla bellezza del piumaggio, nel pieno rispetto della salute e del benessere degli uccelli.

Pertanto voglio ripartire da quell'articolo per raccontare la mia esperienza in merito all'idratazione del piumaggio degli uccelli e ai trattamenti da effettuare per mantenerlo sempre sano e dai colori vivaci.

Il piumaggio e la sua idratazione

L'ornitologia è per me una passione che accompagna da sempre la mia vita. Come tutti, ho avuto momenti in cui ho vissuto più intensamente il mio hobby rispetto ad altri ma poi, alla fine, l'amore per il mio passatempo preferito ha sempre preso il sopravvento.

Normalmente il primo articolo di qualunque nuovo argomento è da considerarsi di carattere pionieristico e ha fondamentalmente il coraggio di iniziare una nuova strada o ipotesi dove non esiste nulla di simile. L'ispirazione a intraprendere quest'avventura nel mondo del piumaggio mi è venuta dal fatto che per molti anni non ho mai trovato una corretta soluzione per preparare adeguatamente i miei soggetti per le esposizioni. Ho sempre riscontrato troppe difficoltà con metodi che definirei artigianali e nessun criterio serio che accostasse la bellezza del piumaggio al benessere degli uccelli.

Quando iniziai questa esperienza riflettei attentamente su come gli uccelli in natura curano e toelettano regolarmente il loro piumaggio. Il vestito che gli ha donato la natura è per loro molto importante, fa parte della selezione naturale, è impeccabile e in perfette condizioni grazie agli innumerevoli bagni abbinati all'idratazione della ghiandola uropigiale. Dal loro comportamento ho imparato che il binomio dato dal fine grasso uropigiale con l'acqua assicura piumaggi forti, compatti e inattaccabili.

Negli allevamenti non funziona nello stesso modo: tanti soggetti s'impigriscono, perdono il senso della toelettatura, tant'è che spesso la ghiandola uropigiale s'infiamma con

conseguenze per la salute dei volatili. Serve quindi un contributo speciale per ottenere ciò che i nostri occhi possono osservare quando si posano su di un uccello in natura.

Le condizioni dei piumaggi del mio allevamento e di conseguenza la preparazione mostre cambiarono quando entrò in gioco la mia professione, che è un po' particolare, e riguarda lo studio e la creazione di cosmetici professionali per gli animali. Anche gli animali domestici si debbono lavare, curare e proteggere, l'importante è conoscere il miglior sistema con il quale poterli trattare.

La mia esperienza con la chimica applicata al mondo degli animali ebbe inizio trent'anni fa. In quel periodo e per molti anni a venire fu veramente difficile inventarsi qualche cosa di professionale per gli animali, in quanto non esistevano ancora le materie prime e le tecnologie che abbiamo ora a disposizione. Facendo poi un balzo avanti nel tempo, all'incirca 13 anni fa, iniziai una serie di ricerche per l'ornitologia e su come riuscire a condizionare il piumaggio degli uccelli. Lo studio per la bellezza delle piume è stata una bellissima esperienza e direi nuova nel suo genere, tanto da non poterla confrontare con nessun'altra realtà. Il termine che utilizzerò per identificare il punto di arrivo dei miei studi è la parola idratazione, da non confondere con la detergenza.

Per chi non avesse nessuna nozione della materia è doveroso spiegare in maniera semplice che, quando si bagnano una piuma o un pelo, si sollevano delle scaglie le quali consentono l'immissione dei liquidi. Le scaglie funzionano come una porta, permettono ai liquidi di penetrare all'interno delle piume, che li assorbono e trattengono gli elementi di nutrimento sino al successivo lavaggio; questo fluido consente al piumaggio di respirare, restare integro e compatto e non permette agli agenti esterni di attaccare la cheratina a protezione. Pertanto, è normale considerare che i piumaggi degli uccelli assorbano qualsiasi cosa gli si depositi sopra, smog, detersivi, cloro, polveri, i quali contribuiscono a seccare e indebolire le piume. Il piumaggio degli uccelli è composto di cheratina, con l'unica differenza che la piuma non può essere trattata con gli stessi tensioattivi schiumogeni che vengono già utilizzati per altri animali o per l'uomo. Il piumaggio è molto più delicato e, pertanto, richiede tensioattivi particolari che detergano in modalità controllata e allo stesso tempo apportino una notevole quantità di sostanze adeguate a rinforzarlo.

Ritornando al termine idratazione, penso sia perlopiù sconosciuto alla maggior parte degli appassionati del mondo ornitologico, siamo magari più abituati a sentir parlare di bagni lavanti per i soggetti che dobbiamo esporre alle mostre o di bagni con acqua normale. Il bagno finale è considerato più come un rito complicato atto a detergere piuttosto che una

vera e propria evoluzione di bellezza delle piume. Nella maggior parte dei casi abbiamo appreso queste tecniche tradizionali da qualche altro allevatore o ci siamo improvvisati alchimisti per scoprire quella pozione magica in grado di donare bellezza ai nostri animali. Il concetto di idratazione sul mantello degli animali è sinonimo di igiene, protezione dagli agenti atmosferici, difesa dai parassiti e coadiuvante contro le malattie della pelle. Gli animali più colpiti da problemi dermatologici sono quelli lavati poco o addirittura non lavati. Sul loro mantello il proliferare di germi e batteri avviene in maniera esponenziale, con conseguenze dannose per tutto l'apparato tegumentario.

L'idratazione è un insieme di elementi che apportano al piumaggio tutto ciò di cui necessita per essere più forte ed elastico. Gli ingredienti che contribuiscono a favorire quest'azione sono di origine naturale e sono prevalentemente estratti vegetali e glicolici di provenienza biologica con caratteristiche specifiche in grado di apportare alla struttura della piuma tutto il necessario per una perfetta vitalità.

Ogni pianta sulla terra è dotata di proprietà di diverso genere: i loro estratti sapientemente bilanciati sono in grado non solo di idratare ma di agire come calmanti, lucidanti, nutrienti, conservanti e così via all'infinito. Quando questi elementi di nutrimento saturano completamente la struttura della piuma ecco che allora abbiamo un piumaggio forte, compatto e protetto. La selezione dell'uomo sulle varie specie degli uccelli ha consentito di ottenere bellissime mutazioni; i distinti aspetti morfologici, le tessiture e i colori del piumaggio che possiamo riscontrare nel mondo ornitologico sono molti e, di conseguenza, quando trattiamo le piume, non otteniamo sempre gli stessi risultati dal momento che le strutture e i colori sui quali dobbiamo lavorare sono differenti e con caratteristiche diverse nel trattenere i liquidi all'interno delle piume.

Quando la piuma è lavata con un detergente aggressivo tende normalmente ad afflosciarsi e a non mantenere la forma naturale. Idratare regolarmente il piumaggio evita di ritrovarsi con un Canarino arricciato con le piume deboli o con un Canarino di forma senza volume, o ancora con un Canarino bianco non perfettamente candido. Idratare con un sistema naturale il piumaggio permette di avere soggetti sempre esteticamente belli senza correre il rischio di danneggiare la loro salute.

Quando partecipiamo a un'esposizione cerchiamo di ottenere le migliori performance dai nostri soggetti. Non avendo mai potuto usufruire di una preparazione specifica generalmente utilizziamo shampoo tradizionali: le loro composizioni sono basate su tensioattivi detergenti che aggrediscono troppo la delicata struttura del piumaggio e invece

di aiutarlo e sostenerlo lo disidratano, ovvero lo seccano rendendolo fragile. Solitamente questi prodotti si usano poco prima dell'ingabbio e magari giusto solo per quell'occasione. Detergere con questo sistema un uccello non è corretto in quanto bagniamo tutto il piumaggio e anche il piumino e otteniamo quindi un risultato opposto al benessere delle piume.

Infatti, per avere una condizione ottimale del piumaggio, a seguito di questi trattamenti dobbiamo lavare gli animali molti giorni prima di un'esposizione e aspettare che esso ritorni alla sua condizione naturale. Quest'operazione, come si può immaginare, allunga i tempi di asciugatura e mentre il piumaggio si ricompone ha nuovamente attirato un bel po' di polvere.

Esistono anche altre tecniche utilizzate, ovvero quelle di aggiungere oli minerali, collutori, bicarbonato o aceto con acqua per nebulizzarli direttamente sul piumaggio. Queste sostanze acidificano, appesantiscono e seccano le piume contribuendo a far assorbire più velocemente la polvere con un risultato opposto a quello che volevamo ottenere.

Perché la situazione sia più chiara voglio ancora farvi un esempio importante: se portiamo un uccello di colore bianco a una mostra, il soggetto rimane pressoché una settimana in un ambiente carico di elettricità statica che fa attirare molta polvere; al momento dello sgabbio lo dovrete trovare uguale a come lo avevate lasciato all'ingabbio, ciò significa che il piumaggio ha respinto i fattori che lo avrebbero aggredito, questa è la vera prova del nove sul comportamento corretto dell'idratazione. Possiamo constatare come tutti questi sistemi, e altri ancora, lascino residui dannosi sui soggetti trattati.

Lo studio sull'idratazione delle piume mi ha consentito di cambiare completamente il mio punto di vista sul bagno degli uccelli e sulla loro salute negli allevamenti. Gli ultimi ritrovati cosmetici, grazie a ingredienti tecnologici e naturali, ci permettono di utilizzare sostanze specifiche che si depositano sulle piume, apportano velocemente nutrimento alla struttura del piumaggio e bloccano fuori l'acqua in eccesso. Con questo criterio il piumaggio asciuga velocemente perché vengono trattate solamente le penne di copertura. Questo è il sistema perfetto per i volatili, si può utilizzare tutti i giorni senza conseguenze e con risultati soddisfacenti sulle diverse tessiture e sui colori.

Sempre nello stesso contesto volevo ricordarvi che anche l'ambiente di allevamento può essere controllato dalle aggressioni dei parassiti grazie all'idratazione. Siamo per cultura abituati a pulire e sgrassare a fondo qualsiasi cosa; specialmente se fa parte di un ambiente dove vivono animali, nel detergere e purificare l'allevamento cercate sempre di utilizzare

prodotti che puliscano ma allo stesso tempo rispettino l'ambiente e le attrezzature: quando sgrassiamo troppo creiamo un ambiente idoneo agli attacchi dei parassiti.

Il finale di quest'articolo è come un ripasso ai miei anni di osservazioni sul piumaggio. L'ornitologia è sempre stata per me esclusivamente una passione, non avrei mai pensato di studiare prodotti per gli uccelli e ancor meno per il loro piumaggio. Per molto tempo ho sperimentato nuove tecniche e formulazioni sui miei soggetti e quelli di qualche amico. Negli ultimi anni, però, i risultati erano talmente evidenti fin dalle prime applicazioni che mi hanno fatto pensare che sarebbe stato opportuno mettere a disposizione di tutti gli allevatori i risultati ottenuti. Molte cose sono state scoperte per contribuire a migliorare i risultati nel mondo ornitologico, gli argomenti idratazione del piumaggio e preparazione alle mostre erano stati sinceramente trascurati a un livello professionale. Personalmente ritengo sia invece molto importante occuparsene per il solo fatto che molti sacrifici vengono fatti per accudire al meglio l'allevamento e i propri soggetti. La toelettatura non è un'operazione di routine nella cultura ornitologica, occuparsene tutto d'un tratto è qualcosa di fuori dall'ordinario, ma è anche la garanzia di un successo personale carico di soddisfazioni. Questa strada richiede un impegno particolare ma è un passo importante da tenere in considerazione se si vogliono ottenere risultati vincenti.

La preparazione del piumaggio per le mostre con i prodotti H24

Dopo un anno di sacrifici, in cui gli animali ti reclamano tutti i giorni senza sosta, è finalmente arrivato il momento tanto atteso delle esposizioni e degli incontri con gli amici. È il momento di esporre la selezione dei nostri soggetti migliori.

Spesso quando inizia la stagione delle mostre non sappiamo bene come comportarci, non abbiamo nozioni specifiche su come intraprendere un percorso che porti all'ingabbio degli uccelli in condizioni perfette per consentirci di fare un'ottima impressione. Lo stesso valeva per me finché non ho iniziato a occuparmi in modo specifico di preparazione degli uccelli alle mostre. Questo cammino è cominciato all'incirca trent'anni fa ed è stata una strada lunga e senza indizi, tutta da inventare test dopo test.

La prima cosa che faccio è selezionare i soggetti che ritengo più idonei, la seconda è decidere a quale mostra ingabbierò gli uccelli. Solitamente faccio queste operazioni con estrema calma e almeno 90 giorni prima di un ingabbio inizio a utilizzare uno dei prodotti specifici della linea H24 diluito con il 50% di acqua demineralizzata (500 ml di prodotto con

500 ml d'acqua, va assolutamente utilizzata l'acqua demineralizzata in quanto i prodotti sono biologici e altre acque rischierebbero di aggredire il prodotto compromettendo il risultato finale). La composizione va preparata di volta in volta cercando di utilizzare subito la miscela creata. Solitamente nebulizzo il prodotto sui soggetti in preparazione per 15 giorni.

Dopo due settimane il piumaggio si sarà notevolmente rinforzato e allora eseguo un'operazione di stripping sulle piume rovinata o rotte. Quest'operazione va eseguita con calma tirando via perpendicolarmente al corpo le piume che non ci piacciono e che potrebbero rovinare l'estetica del soggetto. In questa fase non dovete mai avere compassione per una piuma che non vi piace perché ve la ritrovereste ancora più brutta in una seconda fase, con l'aggiunta del fatto che non levandola al momento giusto vi ritrovereste con un piumaggio incompleto. Quindi il mio suggerimento è di levare molto 65/75 giorni prima dell'ingabbio per poi avere un piumaggio più vivo e colorato durante l'esposizione, d'altronde lavoriamo e selezioniamo per ottenere un piumaggio vincente, per presentare un soggetto che metta in crisi i giudici.

Quando mancano due mesi all'ingabbio riseleziono i soggetti e li separo in piccoli gruppi in gabbie all'inglese in modo che non possano rovinarsi le piume con le sbarre; il massimo sarebbe una gabbia singola per ogni soggetto in modo che non si strappino le piume giocando fra di loro, ma bisogna anche considerare che se un soggetto rimane tante settimane nella gabbia formato mostra si arrabbia, giustamente, e quindi non presenteremmo un uccello in ottime condizioni psicofisiche.

Da questo momento in avanti nebulizzo ogni due giorni uno dei prodotti H24 specifici, ma diluito con meno acqua: diciamo che in un litro di soluzione utilizzo 700 ml di prodotto e 300 ml d'acqua demineralizzata. Saltuariamente in questo periodo utilizzo anche i prodotti Paw Care, per pulire a fondo le zampe e gli anellini, e in seguito Special Care, per ammorbidire e idratare le zampe; intervenire anche su queste ultime è importante per la bellezza del soggetto nell'insieme.

Nel week-end, quando ho più tempo a disposizione per il mio hobby, integro nel trattamento settimanale il Keratin Up o il White Silk che, essendo composto da cheratina e collagene, va a fissare il risultato portato dal prodotto idratante. Intensifico poi l'uso dei prodotti cheratinici man mano che si avvicina il momento dell'ingabbio, specialmente negli ultimi 15 giorni e sino al momento in cui metterò i soggetti nella gabbia dell'esposizione.

Nell'ultimo mese utilizzo il prodotto che usavo con frequenza settimanale puro quasi tutti i giorni sul piumaggio. Per nebulizzare perfettamente utilizzo uno spruzzino extra fine o airless che micronizza i liquidi sino a renderli invisibili, come se fossero nebbia o rugiada.

Questi trattamenti oltre a essere biologici sono estremamente potenti ed è sufficiente che il liquido sfiori il piumaggio per ottenere un ottimo risultato. Inoltre, asciugano rapidamente e non sono dannosi per gli uccelli. La costanza nell'effettuare con regolarità trattamenti giornalieri assicura performance estetiche d'eccezione sui piumaggi.

Utilizzando H24 scoprirai come la struttura delle piume cambia e si rinforza già dopo il primo trattamento. La preparazione alle mostre diventerà un momento magico in cui poter osservare straordinari cambiamenti ed esporre i tuoi campioni con colori e tessiture mai visti prima. I trattamenti cosmetici H24 si possono utilizzare tutto l'anno, basta pochissimo prodotto (2/3 cucchiaini in 300 ml d'acqua) nelle apposite vaschette per il bagnetto quotidiano.

Vediamo dunque nello specifico quali sono i prodotti H24 che ti aiuteranno a prenderti cura nel modo migliore del piumaggio dei tuoi uccelli.

Aqua Life

Aqua Life è un bagno idratante polivalente che pulisce e rende lucido il piumaggio già dopo poche applicazioni. Ideale per tutte le specie di uccelli, è particolarmente indicato per il mantenimento e la preparazione alle mostre. Questo prodotto è consigliato per tutte le tessiture e i colori.

Contiene Aloe, Cheratina ed Estratto di Salice.

Shine Water

Shine Water è un fluido idratante che pulisce e rende lucide le piume già dopo poche applicazioni. Ideale per la preparazione del piumaggio alle mostre, la sua formula è specifica per colori forti, intensi, scuri e tessiture molto cheratiniche.

Contiene Olio di Cotone, Cheratina e Olio di Argan.

Hydra Secrets

Hydra Secrets è un fluido idratante che pulisce, lucida ed è multifunzionale per le piume che necessitano di condizionamento. Ideale per la preparazione del piumaggio alle mostre, è stato appositamente studiato per piumaggi soffici con tessiture e colori delicati. Ideale per ottenere volume e per Canarini arricciati.

Contiene Piantaggine, Malva, Coda Cavallina, Altea, Fieno greco, Aloe vera, Collagene, Cheratina, Ginkgo Biloba e Ginseng.

Clean Up

Clean Up è un detergente delicato che idrata, igienizza la pelle e pulisce il piumaggio degli uccelli. Ideale per tutti i piumaggi, può essere utilizzato nelle vaschette apposite per il bagno (2/3 cucchiaini in 300 ml d'acqua). Clean Up è l'unico shampoo che non necessita di risciacquo.

Contiene Rosa Canina, Hamamelis, Tiglio e Miele.

Keratin Up

Keratin Up è un fluido idratante che contiene Cheratina e Collagene, elementi importanti per la formazione e la bellezza delle piume.

Questo trattamento struttura il piumaggio, conferendogli volume e donandogli un piacevole effetto seta. È ideale per tutti i piumaggi e il suo uso regolare crea una barriera protettiva naturale che respinge lo sporco e la polvere. Ideale per la preparazione dei soggetti alle mostre.

White Silk

White Silk è frutto di uno studio e di una ricerca specifica dedicata al piumaggio delicato di colore bianco. Questo particolare colore mostra con estrema facilità tutte le imperfezioni, pertanto richiede un'attenzione differente.

Questo trattamento crea un effetto seta con lucentezza intensa nelle tessiture con colori chiari e nel piumaggio bianco. L'uso regolare di White Silk origina una barriera protettiva

naturale che respinge lo sporco e la polvere. Ideale per la preparazione dei soggetti alle mostre. Contiene Olio essenziale di Chiodi di garofano, Olio di Melograno, Olio di Macadamia, Olio di Babassu, Cheratina e Allantoina.

Paw Care

Paw Care è una lozione dermoprotettiva che ammorbidisce, pulisce e idrata croste, scagliosità e ispessimenti cutanei di varia natura e origine. La sua formulazione è stata specificatamente creata per tutti gli uccelli da gabbia e voliera.

Applicare con il contagocce una o più gocce di soluzione sulle zampe avendo cura che la superficie da trattare ne risulti completamente ricoperta. Sulla zona trattata si formerà una pellicola protettiva che durerà per diverse ore. L'applicazione va ripetuta per alcuni giorni a seconda dei casi e comunque fino a ottenere il risultato desiderato.

Contiene Timo e Olio di Avena.

Special Care

Special Care è un unguento ammorbidente all'olio di oliva, che contiene una miscela di oli essenziali per idratare e proteggere le zampe degli uccelli. Può essere utilizzato tutto l'anno e in particolar modo per la preparazione dei soggetti alle esposizioni.

Distribuire un po' di prodotto sulle zampe, massaggiare delicatamente con cura per permetterne l'assorbimento.

Contiene Olio di Camomilla, Olio di Iperico, Olio di Rosmarino, Olio di Timo e Allantoina.

Breeding Cleaner

Questo detergente igienizzante, ideale per pulire e profumare tutto l'allevamento, è consigliato per la detergenza di attrezzature, mangiatoie, abbeveratoi o superfici dell'allevamento. Nebulizzare le aree interessate, lasciare agire alcuni istanti quindi procedere al lavaggio con l'ausilio di un panno o una spugna.

Contiene una miscela di Oli essenziali, Estratto di Timo e Zolfo attivo idrosolubile.

Dall'alimentazione degli uccelli alla cura del loro piumaggio: si conclude così il racconto della mia trentennale esperienza in questo campo, con l'augurio che il frutto dei miei studi e delle mie esperienze possa offrire un valido supporto a tutti coloro che desiderano prendersi cura dei loro animali nel modo migliore.



H24 è “la cura” che nasce dalla passione

Pet Services - Via Battitore, 14 - 10073 Ciriè (TO)
+39 335 76 39 033 - info@petservices.it - www.petservices.it